Nuovi accordi SIAE per la musica d’ambiente nei pubblici esercizi

siae-28f5a3aa

SIAE annuncia il **rinnovo degli accordi per la determinazione dei compensi del diritto d’autore** per la **diffusione della musica d’ambiente nei pubblici esercizi con FIPE, Federazione Italiana Pubblici Esercizi** e le altre associazioni di categoria: **FIEPeT - Federazione Italiana Esercenti Pubblici e Turistici, Confartigianato Imprese, CNA-Confederazione Nazionale dell’Artigianato e della Piccola e Media Impresa**.

I nuovi accordi, in vigore dal 1°gennaio 2017, introducono **importanti novità** in linea con il percorso di rinnovamento e di semplificazione della tariffe e dei processi della Società Italiana degli Autori ed Editori. Il nuovo sistema tariffario risponde infatti alle mutate esigenze del mercato, adeguando i parametri per determinare la base di calcolo agli standard delle altre Società di collecting europee. “In Italia, sono oltre 121mila gli abbonamenti per la musica d’ambiente del settore; attraverso questi accordi vogliamo agevolare i pubblici esercizi con un sistema tariffario semplificato”, commenta **Filippo Sugar**, presidente di SIAE.

I nuovi accordi prevedono infatti che le tariffe siano determinate sulla base di **due soli parametri**: la **superficie di somministrazione del locale**, articolata per fasce di mq, e la **tipologia di apparecchio audio e video utilizzato**. Considerati i pubblici esercizi italiani, le prime tre fasce di superficie includeranno praticamente la totalità degli esercizi esistenti. Superamento del parametro della categoria del locale e della necessità di conteggiare il numero di altoparlanti presenti ed eliminazione della maggiorazione del compenso per le TV con schermi superiori a 40’’ sono i principali plus dei nuovi accordi, che prevedono inoltre la possibilità di utilizzare tariffe flat con abbonamenti a importo fisso.

“Altra grande novità introdotta da questi accordi è la possibilità di **attivare e rinnovare l’abbonamento on line**, attraverso il portale dedicato alla Musica d’Ambiente – conclude Filippo Sugar. – Questo servizio è uno dei risultati degli investimenti nell’Agenda Digitale, effettuati per

migliorare l’offerta e semplificare il lavoro degli utilizzatori del repertorio tutelato da SIAE”.